

## INTERPELLANZA

### Quousque tandem abutere, Bertoli, patientia nostra?<sup>1\*</sup> La storia infinita della ristrutturazione del Liceo di Bellinzona

del 16 febbraio 2021

Il Corriere del Ticino dello scorso 1° febbraio ha dedicato un ampio articolo all'evoluzione dei lavori di ristrutturazione del Liceo di Bellinzona, interpellando la direzione del DECS.

Prima di soffermarci su queste dichiarazioni, che ci hanno spinti a redigere questo atto parlamentare, va ricordato che il liceo di Bellinzona è stato costruito a metà degli anni 70 e tra poco spegnerà le cinquanta candeline. Mostra, da tempo, i propri limiti ed è legittimo chiedersi se, a 50 anni, per un edificio costruito negli anni '70 sia sufficiente una ristrutturazione o se non sia meglio abbatterlo e ricostruirne uno nuovo. Facciamo notare che per edifici scolastici analoghi più giovani, come nel caso del Liceo di Mendrisio, si è optato per la seconda opzione. I malanni del Liceo di Bellinzona si sono palesati nella loro gravità anche per le oramai ricorrenti vicende legate all'utilizzazione dell'amianto che hanno necessitato, alcuni anni fa, un intervento importante di risanamento.

Proprio in occasione di quella vicenda (parliamo della primavera 2015) la Sezione della logistica incontrò il collegio dei docenti del Liceo. Illustrò loro un progetto dettagliatissimo che riguardava non solo i lavori di risanamento dell'immobile dall'amianto, ma anche la tabella di marcia per la ristrutturazione. Secondo la tempistica allora presentata i lavori di ristrutturazione avrebbero dovuto terminare nel dicembre 2020.

Da allora i lavori di pianificazione, progettazione, consultazione, affinamento, etc. hanno subito diversi rallentamenti, richiamati dall'articolo del Corriere del Ticino citato in apertura. Il quotidiano sottolinea come, rispetto alla tempistica prevista, ci sia un importante ritardo, in particolare dopo che nell'ottobre 2018 una giuria aveva scelto il progetto per la ristrutturazione (denominato "Innesto").

Interpellato dal Corriere del Ticino, il direttore del DECS, Manuele Bertoli, afferma che *"Rispetto a quanto annunciato nel messaggio, gli approfondimenti della Sezione della logistica hanno effettivamente portato ad un aggiornamento delle tempistiche di esecuzione dei lavori"*.

Tuttavia, le tempistiche annunciate nel messaggio al quale si riferisce Bertoli (2015) erano state già aggiornate e allungate. A tal punto da suscitare la preoccupazione del collegio dei docenti del Liceo che votavano una risoluzione, il 4 febbraio 2020 (circa un anno fa), nel quale chiedevano lumi sullo sviluppo del progetto.

Il DECS rispondeva dopo pochi giorni (il 21 febbraio 2020) dando indicazioni precise circa la tempistica del progetto. Scriveva: *"Il progetto si trova attualmente nella fase di progettazione di massima, che si concluderà alla fine del mese di febbraio"* (2020 ndr). E continuava: *"i progettisti trasmetteranno entro metà marzo (2020 ndr) una proposta di soluzione per gli stabili prefabbricati provvisori, per i quali sarà presentato un messaggio all'attenzione del Parlamento nella primavera di quest'anno (2020 ndr)"*. E, infine, *"la consegna dell'edificio è prevista per l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025"*.

Nessuna menzione veniva fatta, in questa comunicazione ai docenti, su eventuali "approfondimenti". I docenti poi non hanno avuto alcun riscontro, né relativamente al progetto

---

<sup>1</sup> \*La citazione riprende l'apostrofe, con lieve correzione del destinatario, con la quale si apre la prima delle orazioni dette *Catilinarie*, pronunciate in Senato da Cicerone nel 63 a.C. Traduciamo qui per i non latinisti, rispettivamente per il Consigliere di Stato Gobbi: *"Fino a quando dunque, Bertoli, abuserai della nostra pazienza?"*

di massima, né a quello definitivo che, sempre nella stessa lettera, si indica “*verrà consegnato entro fine settembre 2020*”.

Questa situazione è stata anche all’origine della proposta, formulata e discussa in modo informale nel corso di un collegio dei docenti dell’ottobre 2020, di riflettere alla possibile edificazione ex-novo del Liceo inserendolo nel progetto del nuovo quartiere Officina.

È in questo contesto che i docenti del Liceo sembra abbiano accolto con stupore le dichiarazioni rilasciate al Corriere dal capo del DECS, in particolare la dichiarazione finale secondo la quale “*gli approfondimenti necessari non sono terminati*”.

Da notare ancora che, sempre nella lettera del 21 febbraio già citata, il DECS confermava che durante i lavori di ristrutturazione il Liceo verrà svuotato e tutto l’insegnamento trasferito in prefabbricati: “*Per accelerare la ristrutturazione e l’ampliamento del nuovo liceo si opterà molto probabilmente per la creazione di elementi prefabbricati che ospiteranno l’intero istituto*” (sottolineatura nostra).

Ora, da quel 21 febbraio 2020 i docenti, malgrado abbiano sollecitato direzione e responsabili della questione, non hanno saputo più nulla e, a quanto pare, nessuna delle tappe annunciate in quella lettera (progettazione di massima a fine febbraio 2020, progetto definitivo a fine settembre 2020) si sono concretizzate. Tappe il cui ritardo difficilmente può essere imputato alla pandemia.

Il risultato di tutto questo è che la pazienza, dei docenti e delle famiglie di Bellinzona e Valli che hanno come punto di riferimento il Liceo di Bellinzona, è giunta al limite, dopo ormai quasi due decenni nel corso dei quali si parla della ristrutturazione dell’istituto.

L’evoluzione della vicenda riporta in campo dubbi che avevamo già sollevato in una nostra precedente interrogazione alla quale, come sempre e come si continua a fare, si risponde in modo evasivo, nascondendo la realtà dei fatti.

Ed ecco, sulla scorta degli elementi che abbiamo richiamato, le nostre nuove domande.

1. È già stata ultimata la progettazione di massima per la ristrutturazione del Liceo di Bellinzona? Se sì, quando?
2. È stata ultimata la progettazione definitiva? Se sì quando; se no, per quale ragione?
3. È già stato allestito il messaggio per gli stabili prefabbricati (previsto per la primavera del 2020)? Se sì, quando e perché non è ancora stato trasmesso al Gran Consiglio? Se no, per quale ragione non è ancora stato allestito?
4. Come già indicato qui sopra il Cantone ha deciso di costruire ex-novo il Liceo di Mendrisio, con la seguente tempistica: pubblicazione dei concorsi lo scorso novembre, inoltre entro il 3 febbraio 2021, scelta del progetto maggio 2021, consegna del Liceo 2026. A questo punto, dato che si prevede di svuotare l’intero Liceo di Bellinzona per la ristrutturazione, ci si chiede se non sia più logico cambiare radicalmente impostazione, prevedendo l’abbattimento dell’attuale costruzione e l’edificazione di una nuova costruzione, certamente più funzionale. I tempi non sarebbero, vista la tempistica di Mendrisio, molto più lunghi di quanto previsto attualmente. La pazienza dei docenti e delle famiglie sarebbe a questo punto premiata. Cosa pensa il Governo di questa ipotesi?

Per MPS-POP-Indipendenti  
Angelica Lepori Sergi  
Arigoni Zürcher - Pronzini